Anno 1873. Roma - Domenica, 27 Luglio Num. 206.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

S. M., in udienza del 29 giugno 1873, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha fatto le seguenti promozioni nel Corpo Reale del Genio civile.

Cavi cav. Paolo, ispettore di 2ª classe, promosso ispettore 1ª classe;
Cavalletto comm. Alberto, deputato al Parlamento nazionale id., id. id.;
Borzelli Fortunato, ingegnere di 1ª classe, promosso ing. capo di 2ª classe;
Cornaglia cav. Paolo, id., id. id.;
Pescetto Napoleone, ing. di 2ª id., id. ing. di 1ª id.;
Tavosanis Luigi, id. di 3ª id., id. ing. di 2ª id.;
Salani Giuseppe, id., id. id.:
Tucci Giuseppe, id., id. id.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:

Per R. decreto del 4 giugno 1873:

Lamberti dott. Giuseppe, applicato di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, abilitato all'impiego di segretario in seguito ad esame di concorso, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero medesimo;
Zanadio dott. Bonaventura, id. di 2ª classe id., id., id. id.

Per R. decreto dell'8 giugno 1873:

Bonafede Salvatore, ufficiale in disponibilità della soppressa contabilità di Stato di Venezia, nominato computista di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Zuliani Angelo, applicato di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, abilitato all'impiego di segretario in seguito ad esame di concorso, nominato segretario di 2ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico;
Bonomo Ergimiro, applicato di 2ª classe nell'Ufficio del contenzioso finanziario di Palermo, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Favari Baldassare, applicato di 3ª classe id. di Firenze, promosso alla 2ª classe;
Mussetti Antonio, applicato di 4ª classe id. di Torino, promosso alla 3ª classe;
Nobile Francesco, computista nelle Intendenze di finanza, nominato applicato di 4ª classe nell'Ufficio del contenzioso finanziario di Palermo.

Per R. decreto del 12 giugno 1873:

Flosi Luigi, commesso delle privative in disponibilità, nominato applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze;
Targioni-Violani Gio. Battista, id., id. id.;
Bianchi Nicola, computista nelle Intendenze di finanza, nominato computista di 4ª classe id.

Per R. decreto del 23 giugno 1873:

Berruti Alberto, computista nelle Direzioni del macinato, abilitato in seguito ad esame di concorso, nominato computista di 3ª classe nel Ministero delle Finanze.

Per R. decreto del 29 giugno 1873:

Rossi dott. Cesare, segretario nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze.

Per R. decreto del 2 luglio 1873:

Tarchiani cav. Adriano, capo divisione di 2ª cl. reggente nella Direzione centrale del lotto, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Chambeyront Leopoldo, applicato di 3ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per R. decreto del 5 luglio 1873:

Grisolia avv. Vincenzo, segretario di 2ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Passerini Melchiorre, applicato di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;
Alinci Vincenzo, id. id., id.;
Duchoqué Cesare, id. id., id.;
Paradisi Scipione, applicato di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;
Galli Antonio, id. id., id.;
Piccio Giacomo, id. id., id.;
Stefanoni Luigi, id. id., id.;
Mercadante Niccolò, applicato di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;
Bruscalupi avv. Giandomenico, id. id., id.;
Bianchi Giuseppe, id. id., id.;
Castellani Giovanni, id. id., id.;
Pardini Ezio, id. id., id.;
Suppini Cesare, id. id., id.;
Marabottini Marabotti cav. Pitagora, id. id., id.;
Strada Luigi, id. id., id.;
Pertegnazza Napoleone, id. id., id.;
Visentini Giuseppe, id. id., id.;
Sartorelli Ermenegildo, id. id., id.;
Zonelli dott. Pietro Oscar, id. id., id.;
Sperati Rinaldo, id. id., id.;
Massa Zefirino, id. id., id.;
Cianchi Tito, computista di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;
Colombo Lorenzo, computista di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;
Barbaro Giacomo, id. id., id.;
Biagioni Pilade, id. id., id.;
Galluppi Pasquale, id. id., id.;
Guccerelli Leopoldo, id. id., id.;
Bodini Edoardo, id. id., id.;
Fornaca Carlo, id. id., id.;
Baldo Giovanni, id. id., id.;
Bianchi Nicola, id. id., id.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria presso l'ufficio sanitario di Savigliano (Cuneo), con l'annuo assegno di lire 300, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 agosto prossimo venturo, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture del Regno.

Roma, addì 20 luglio 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SEMALES.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, numero 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, numero 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. ~~*Aquila* — per la provincia di Aquila;~~
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare, *non più tardi del 25 ottobre prossimo venturo*, alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, o da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a senso dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873

Il Direttore Generale
TERZI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*2ª pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della iscrizione del consolidato 5 0/0 appresso indicata accesa sui registri della già Direzione Generale del Debito Pubblico in Torino, della rendita di L. 50.

Numero 66678, in data 9 marzo 1863, *Morello Pietro di Giovanni Battista domiciliato in Chiomonte (Susa)*, vincolata per malleveria dovuta da *Morello Emilio* nella sua qualità di volontario nell'Amministrazione delle Gabelle, estensibile a qualunque altro impiego contabile venissegli in seguito conferito.

Allegandosi la identità dei sovraindicati individui con *Morel Pietro di Giovanni Battista domiciliato in Chiomonte (Susa) e Morel Emilio.*

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 28 giugno 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*2ª pubblicazione*).

Dovendosi procedere alla rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0/0 iscritta al numero 55026 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, per annue L. 10, al nome di *Rippo* Carmela fu Michele domiciliato in Napoli, di cui venne allegata l'identità della persona con quella di *Rippa* Carmela fu Michele domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 30 giugno 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Riproduciamo dalla *Lombardia* il seguente verbale della adunanza del 17 luglio dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere:

Il segretario Cremona annunzia le opere mandate in dono all'Istituto. Indi partecipa, a nome del signor Holst, segretario dell'Università di Cristiania, essere colà di recente mancati ai vivi due benemeriti scienziati: Boeck, professore di medicina e zoologo, e Hansteen, professore di matematiche applicate.

Il M. E. prof. Strambio continua e termina la sua lettura *intorno alle condizioni attuali della profilassi del cholera indiano*, incominciata nella precedente tornata.

Il S. C. prof. Carlo Cantoni legge la terza parte de' suoi *Appunti sulla filosofia di Kant* in cui tratta *dell'imputabilità giuridica, specialmente nella follia.*

Il M. E. prof. Porta legge *sulla consumazione purulenta di un emisfero del cervello, senza perturbazione di funzioni.*

Il S. C. prof. Gibelli, a nome proprio e del dott. Griffini, legge *sul polimorfismo della Pleospora herbarum, Tul.*, lavoro fatto nel laboratorio di botanica crittogamica di Pavia.

Indi lo stesso prof. Gibelli, a nome proprio, del dott. Maestri e dello studente signor Colombo, dà conto di *esperienze sulla propagazione artificiale de' corpuscoli Cornalia nei bachi da seta secondo il processo indicato da Hallier*, eseguite nel laboratorio anzidetto.

Per ultimo, il M. E. prof. Ascoli legge la *Commemorazione di Pietro Giuseppe Maggi.*

Sono presentate, per essere inserite nei *Rendiconti*, dal M. E. prof. Lattes la continuazione dei suoi *Appunti per l'indice paleografico delle iscrizioni etrusche*, e dal M. E. professore Schiaparelli una comunicazione *sulla nuova cometa scoperta al R. Osservatorio di Milano dal signor assistente G. Tempel.*

— La Deputazione provinciale di Treviso ha fatto pubblicare colle stampe una relazione del terribile terremoto del 29 giugno in quella provincia, dettata dal signor Lucio Fiorentini. È uno scritto a cui non mancano le eleganze della forma, ma che incatena specialmente l'attenzione per la crudeltà dei casi che narra. Com'è noto, la provincia trevigiana non fu visitata dal disastro che al suo lembo nord-ovest; mentre invece la vicina terra bellunese venne tutta quanta sconquassata dalle scosse. Ciò nondimeno, quanto spavento, quanti danni, quanta rovina, quante morti! Fadalto, Ceneda, Serravalle, Formeniga, Sarmede, Montaner, Cappella, Fregona, Cordignano, San Pietro di Feletto son tutti comuni che, la mattina del 29 giugno, s'erano destati lieti e tranquilli e che in un subito furono teatro di rovine e di morti. A Fadalto su 199 case, abitate da circa 1100 persone, non una rimase incolume, parecchie crollarono, le altre dovranno essere demolite. A Ceneda e Serravalle, che, unite, formano il comune di Vittorio, i guasti recati agli edifici si valutano circa un milione di lire. Formeniga dovrà per buona parte essere riedificata. Ma Sarmede fu ancora più sventurata; la chiesa parrocchiale crollò d'un tratto, mentre la popolazione vi era raccolta ad ascoltare la messa. Dieci donne vi rimasero schiacciate e altre 35 malamente ferite. Montaner non ha più casa che stia ritta, ed erano 185. Ammonta a 700 e più il numero delle persone prive di ogni ricovero. Altre vittime, quantunque meno numerose, fece il disastro a Cappella, a Fregona e a Cordignano. Ma il lutto maggiore fu quello di San Pietro di Feletto, chiesa che ergevasi solitaria sopra un colle a 9 chilometri da Conegliano, e che nel punto del terremoto era piena di devoti. La chiesa, com'è noto, crollò, e ben 40 furono i morti e 30 i feriti dalle sue rovine.

« L'ecatombe, conclude il signor Fiorentini, di sessanta morti era già per sè sola un enorme tributo alle cieche forze della natura; ma in oggi ancora più che cento feriti, ai quali in buona parte sarà compagna per tutta la vita una prematura impotenza, ben 1500 persone prive di tetto, e ruine e danni dal più umile fabbricato a quello monumentale, testimoniano della grandezza del disastro, e fanno di sprone a tutti gli uomini di buona volontà perchè accorrano, animati dal sacro fuoco della carità cittadina, al sollievo di così nuova estesa e straziante sventura ».

— L'Amministrazione dei telegrafi di Francia ha fatto stampare la statistica delle sue operazioni durante l'anno 1872, con un riassunto degli anni precedenti.

Nel 1852, 43 uffici spediscono 48,000 telegrammi che producono un incasso di franchi 543,000. Il prezzo medio di ogni dispaccio è di fr. 11 90. Le spese annuali d'esercizio, tanto pel personale che pel materiale, sono di franchi 1,300,000, e quelle d'impianto sono di franchi 4,500,000.

Nel 1862, 508 uffici spediscono 1,518,000 telegrammi che danno un incasso di fr. 5,252,000. Il prezzo medio di ogni dispaccio è di fr. 3 46. Le spese d'esercizio sono di franchi 7,300,000. Quelle d'impianto, sommate colle precedenti, arrivano a franchi 19,500,000.

Nel 1872, 2206 uffici spediscono 6,223,000 telegrammi, che danno un incasso di franchi 11,994,000. Il prezzo medio d'ogni dispaccio è di fr. 1 93. Le spese d'esercizio sono di franchi 12,695,000. Quelle d'impianto, sommate colle precedenti, superano i 36 milioni.

Parrebbe a prima vista che il bilancio dei telegrafi fosse costantemente in perdita, poichè gl'incassi sono sempre inferiori alle spese. Ma i telegrammi ufficiali non entrano nel conto. L'Amministrazione li valuta approssimativamente pel 1872 a 610,000 dispacci con una tassa media di fr. 2 50.

Ogni anno più di 2 milioni di dispacci passano le frontiere, metà in partenza e metà in arrivo. Questa categoria di telegrammi dà luogo cogli uffici esteri a conti trimestrali, in cui la Francia ha sempre partite da saldare in debito.

— Il *New-York Herald* riferisce la scoverta di un ragguardevole tesoro istorico; non meno che trattasi della tradizione di una visita dei Fenicii nel Brasile circa cinque secoli innanzi la venuta di Cristo. Le circostanze sono così avvenute: Circa tre mesi fa, *Visconde de Supercany*, membro del Consiglio di Stato dell'imperatore, ricevette una lettera da Parahyba, contenente il disegno di una iscrizione sopra pietra, che gli schiavi dello scrittore avevano trovato durante gli agricoli lavori nei suoi stabili, e quel disegno era stato fatto dal figlio dello stesso scrittore

Questa copia fu trasferita alla Società istorica di Rio Janeiro, e da questa al signor Ladislao Netto, direttore del Museo di Rio, per lo esame.

Nello esaminarla, questi ebbe a sorprendersi di trovarvi caratteri puramente fenicii. Egli stabilisce che l'iscrizione è una pietra commemorativa — un ruvido monumento eretto da alcuni Fenicii di Sidonia, apparentemente esiliati e transfughi dal loro natio paese, tra il nono e decimo anno del regno di un sovrano chiamato Hiram.

Questi temerarii ed infelici cananiti — il patronimico ch'essi adoperarono per denominarsi — lasciarono il porto di Eziongeber, ora Akaba, porto sul Mar Rosso, e navigarono per dodici novilunii — mese lunare — lungo la costa di Egitto, cioè Africa.

Il numero dei vascelli che possedevano, quello degli uomini e delle donne di cui componevasi l'avventurosa spedizione, sono descritti in uno stile conciso ed apparentemente elegante, e questi particolari sono intromessi nell'invocazione, alcuni in principio, altri in fine dell'iscrizione di Alonim Valonuth — così, dèi e divinità, ovvero *superos superasque*, in armonia alla latina traduzione di Gesenio sopra quelle ben note parole fenicie.

L'iscrizione consta di otto linee dei più bei caratteri fenicii; ma senza distacco nelle parole, senza pause vocali, senza lettere di posa; tre grandi ostacoli all'interpretazione, per superare i quali è insufficiente una semplice conoscenza dell'ebraico biblico.

Un certo *armenismo* intanto, manifestato nell'enfatica desinenza in *aleph*, e nel femminino sempre in *than*, e più di questo, la forma delle lettere *mem* e *shin* induce a credere che il regno del secondo dei due Hiram fosse l'epoca dell'avvenimento, e che il viaggio fu quindi fatto negli anni 543 e 542 avanti Cristo, cioè 26 anni dopo l'assedio di Tiro operato da Nabuccodonosor, e 4 anni avanti il regno di Ciro.

DIARIO

Nella Camera inglese dei Comuni, seduta del 22 luglio, il duca di Richmond segnalò certe parole attribuite al duca di St-Albans come da lui pronunziate nell'occasione del recente banchetto del partito liberale a Nottingham: nel proporre un brindisi alla regina il duca di St-Albans avrebbe detto che le impressioni della regina sulla forma di governo furono guidate dal grande capo liberale di quel tempo, lord Melbourne, e che S. M. non ha mai dimenticato i principii ed il partito di colui che fu suo istitutore. Ora, il duca di Richmond opinò che con queste parole, se furono esattamente riprodotte, un membro del governo ha fatto intervenire il nome della regina in modo poco conforme alle regole costituzionali.

Il duca di St-Albans rispose confermando l'esattezza della frase, e soggiunse che il defunto duca di Wellington aveva egli stesso riconosciuto la bontà della educazione data da lord Melbourne alla regina. Le parole pronunziate dal duca di St-Albans non potevano venire interpretate nel senso come se la regina fosse devota a questo più che a quel partito, ma si volle dire che la regina nutriva idee liberali, conservando nello stesso tempo una stretta imparzialità verso tutti i partiti.

Parlarono ancora su questo incidente lord Salisbury e lord Dowper; dopo del che, l'incidente fu esaurito.

Il banchetto di Nottingham, cui ha fatto cenno il duca di Richmond, fu dato dal club liberale fondato, or fanno alcuni mesi, nella stessa città di Nottingham sotto la presidenza

del duca di Saint-Albans. Sua Signoria presiedeva il banchetto. Vi fu invitato anche il cancelliere dello scacchiere, signor Lowe; ma questi, per ragione del suo ufficio non potendo intervenire, scrisse una lettera di scusa, esprimendo rincrescimento di non poter partecipare alla riunione dei liberali della sua contea natale, e di dover quindi privarsi della opportunità di ricordar loro che « l'unione dà la forza, e che l'unione non può conseguirsi fuorchè mediante la tolleranza e concessioni scambievoli. »

Questa lettera fu molto applaudita; queste ultime parole soprattutto vennero da parecchi oratori commentate nel corso della serata. Il numero degli assistenti saliva a circa settecento persone. Al posto d'onore, oltre il presidente, sedevano il conte Cowper, il marchese di Hartington, sir Morley ed altre celebrità politiche del partito liberale. Il marchese di Hartington, figlio primogenito del duca di Devonshire e sottosegretario di Stato per l'Irlanda, pronunziò un notevole discorso in risposta ad un brindisi fatto dal duca di Saint-Albans alla salute dei ministri di Sua Maestà. Parlarono eziandio il conte Cowper e sir Marley, i quali, a loro volta, insistettero sulla necessità di perseverare nelle tradizioni liberali mediante l' unione di tutte le frazioni del partito.

La Camera dei Comuni, nella seduta del 22 luglio, si radunò in comitato per deliberare sull'emendamento all'atto di educazione. Il signor Dixon chiese che la Camera dichiarasse di non essere soddisfatta da nessun emendamento che non renda obbligatoria l'assiduità dei figli alle scuole, con la istituzione di direzioni delle scuole obbligatorie nell'Inghilterra e nel paese di Galles.

Questa mozione, appoggiata dal sig. Stapleton, fu respinta da 129 voti contro 45.

La seduta del 23 corrente dell'Assemblea di Versaglia cominciò col rigetto della domanda d'urgenza formulata dal signor Millaud per la proposta intesa a dichiarare che nessuna interpellanza relativa alla politica interna potrà venire rinviata a più di un mese.

Il signor Pelletan fece poi istanza per la pubblicazione del *Libro Giallo*, alla quale istanza il duca di Broglie aderì per quando l'Assemblea si riaprirà e sotto la tradizionale riserva diplomatica.

Quindi si cominciò la discussione del progetto di legge intorno ai poteri da conferirsi alla Commissione di permanenza nel caso di processi da esercitare durante la proroga per offese contro l'Assemblea.

Il signor Brisson combattè il progetto siccome quello che rivela una tendenza generica dell'Assemblea a delegare una parte del suo potere deliberante.

Il signor Luciano Brun ha dimostrato che non si tratta già di procedere contro gli attacchi diretti contro i diritti dell'Assemblea — vi sono per questo delle leggi apposite — ma soltanto di autorizzare procedimenti, la iniziativa dei quali non compete all'Assemblea.

Il signor Gambetta parlò per un fatto personale.

La proposta del ministro passò con 383 voti contro 254.

Mentre il signor Brisson parlava, uno strano dialogo si è impegnato fra vari membri della destra e della sinistra.

L'oratore parlava del rigetto che il signor de Serre professava alla stampa. « Era la Ristorazione, allora! » gridò il sig. Dampierre. « Rendeteci il re, aggiunse il signor Dahirel, e noi vi restituiremo le leggi della Ristorazione... » A sinistra: « Chiedetelo! » A destra: » Lo avremo, anche senza chiederlo! » A sinistra: « Non l'avrete. » A destra: « Restituiteci il re... » — « Sì! » — « No! »

E si dirà, nota la *France*, che il regime provvisorio è un mezzo di pacificazione!

Scrivono da Versaglia all'Agenzia Havas che il governo francese fa grandi sforzi all'oggetto che i trattati di commercio col Belgio e coll'Inghilterra vengano depositati alla Camera prima della proroga.

La corrispondenza aggiunge: « Checchè ne dicano taluni giornali, il governo francese non prende parte nè pro, nè contro le fazioni che lottano nella Spagna. Ciò che è certo si è che le condizioni della Spagna provocano delle serie spese al governo di Francia a causa delle truppe che esso deve mantenere alla frontiera. Il governo ha spedite delle navi da guerra nei porti spagnuoli.

Il *Journal de Genève* annunzia che un trattato di commercio fu sottoscritto tra la Persia e la Svizzera, a' termini del quale quest'ultima è posta sul piede della nazione più favoreggiata.

Lo Scià visitò a Ginevra gli istituti di pubblica istruzione e l'Ateneo.

L'*Invalido Russo* pubblica il testo del proclama del Kan di Kiva, relativo alla soppressione della schiavitù. Nel proclama il Kan dichiara che, penetrato da un profondo sentimento di rispetto verso l'imperatore di Russia, rende liberi tutti gli schiavi del paese di Kiva, e sopprime per sempre il commercio dei medesimi. Ordina l'esecuzione immediata di questo provvedimento e minaccia pene severe contro i renitenti. Tutti gli schiavi dichiarati liberi saranno per lo avvenire autorizzati a lasciare il paese. Coloro, tra gli schiavi liberati, i quali appartengono a nazionalità estere possono dimorare nel Kanato. Quanto a coloro che vorranno ritornare nel loro paese nativo, verranno prese disposizioni speciali a loro riguardo. Gli schiavi affrancati si riuniranno nelle città commercianti più vicine alla loro dimora, e si presenteranno all'autorità locale, che farà una nota degli affrancati. Il Kan si assume l'impegno di comunicare al governo persiano la nota degli schiavi di questa nazionalità, i quali faranno ritorno nel loro paese nativo; di fornirli d'ogni bisognevole, e di farli ricondurre da una scorta incaricata di proteggerli.

Il proclama che sopprime la schiavitù sarà pubblicato in tutti i luoghi.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(26 luglio).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 20, morti 13 dei giorni precedenti.

Burano, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Caorle, casi nessuno, morti 2.

Dolo, casi 4, morti 4 dei giorni precedenti.

Fossalta di Piave, casi 1, morti nessuno.

Fossalta di Portogruaro, casi 1, morti nessuno.

Martellago, casi nessuno, morti 1.

Mestre, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Mira, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Murano, casi 1, morti nessuno.

Portogruaro, casi 1, morti nessuno.

Pramaggiore, casi 1, morti nessuno.

S. Michele del Quarto, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Torre di Mosto, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 34, morti 25.

Provincia di Treviso.

Cappella, casi nessuno, morti 1.

Mansuè, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Motta, casi 1, morti nessuno.

Meduna, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 4, morti 3.

IL PREFETTO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA SECONDO.

Notifica

Che per l'anno scolastico 1873-74 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo-ginnasiale Cotugno si renderanno vacanti due posti semigratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studii elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'istituto predetto col giorno 1° settembre alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al Rettore del convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno esser presentati entro il giorno 20 agosto, scorso il quale l'istanza non potrà più esser accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 16 giugno 1873.

Il Reggente Prefetto Presidente
F. Burro.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Mézières, 25.

Ieri sera una numerosa folla di persone si pose a gridare: *Viva Thiers*. Si udirono pure alcune voci di: *Viva Gambetta, Viva la Comune*. In seguito all'energica attitudine della polizia e della gendarmeria non si ha a deplorare alcuna disgrazia. Furono fatte alcune cariche per dissipare la folla e si procedette a parecchi arresti.

Pest, 26.

Il *Lloyd di Pest* annunzia che l'arciduca Alberto, il quale recasi a Varsavia, è latore di una lettera dell'imperatore, nella quale S. M. annunzia allo Czar che andrà a fargli una visita a Pietroburgo nella seconda metà di settembre. S. M. andrà pure a Mosca.

Firenze, 26.

Oggi il tribunale civile di Firenze rigettò la domanda avanzata dall'avvocato Zanaggio di Torino, il quale chiedeva una dichiarazione di fallimento delle Ferrovie Romane.

Torino, 26.

Lo Scià di Persia ha decorato il Re e i Principi dell'Ordine del Leone e del Sole, col suo ritratto ornato di diamanti. Egli partirà domani alle ore 12 30 per Milano. Lascierà Milano lunedì mattina dirigendosi a Vienna, per la via del Brennero.

Stamane sono partiti il principe Umberto per Milano, Minghetti e Finali per Firenze.

La duchessa d'Aosta passò la notte più tranquilla; la febbre è alquanto diminuita, e l'eruzione della migliare fa il suo corso regolare.

Costantinopoli, 26.

Dalle notizie ufficiali giunte dal Danubio risulta che il colèra è in decrescenza.

Si crede che sarà tolta fra poco in questa città la quarantena per quelle provenienze.

Madrid, 25.

Gl'insorti di Cartagena preparano delle navi per attaccare le fregate prussiane, ma essi mancano di mezzi, non avendo nè ufficiali, nè macchinisti, nè marinai.

Nessun ufficiale della marina spagnuola è fra gl'insorti.

I marinai disertano continuamente.

Il governo spera di poter ricuperare tutte le navi corazzate col mezzo delle fregate in legno che sono rimaste fedeli e che ora trovansi in armamento a Ferrol.

A Malaga le due frazioni repubblicane si disputano il potere colle armi, ed aprirono il fuoco l'una contro l'altra.

Madrid, 26.

La fregata prussiana *Federico Carlo* ha messo in libertà i prigionieri che trovavansi sul *Vigilante*, attesochè gl'insorti minacciavano di fucilare il console prussiano e la sua famiglia e di bruciargli la casa. Il console prussiano è di nazionalità spagnuola.

Gl'insorti hanno promesso di non far uscire le loro navi fino al giorno 28, per aspettare che gli ufficiali delle navi prussiane ricevano le istruzioni dal loro governo.

Contreras avrebbe inviato alle potenze un *memorandum*, intitolandosi capo delle armate di terra e di mare della Murcia.

Madrid, 26.

Quattro ufficiali della guardia civile che eransi uniti ai carlisti furono fucilati a Barcellona.

Il generale Soler sconfisse Carbajal a Malaga.

Il generale Pavia intimò alla città di Siviglia di rendersi senza condizione.

A Bejar e a Cordova la milizia degli intransigenti fu disarmata.

Il governo spera di terminare il conflitto a Valenza senza spargimento di sangue.

Assicurasi che il console prussiano a Cartagena sia arrivato a Madrid.

Il brigadiere Leiva insegue Don Carlos nella Guipuzcoa.

New-York, 25.

Oro 115 3/4.

Madrid, 26.

La dichiarazione (?) di Salmeron e la condotta energica del ministro della guerra hanno persuaso i capi di tutte le frazioni liberali, in Ispagna o residenti all'estero, ad appoggiare energicamente il governo contro i carlisti, gl'intransigenti e tutti gli altri che innalzassero la bandiera della rivolta.

Bajona, 26.

Tutti i personaggi spagnuoli del partito liberale si riunirono ieri a Biarritz, sotto la presidenza del maresciallo Serrano, e decisero ad unanimità di offrire al governo il loro appoggio, per mezzo dell'ammiraglio Topete, onde salvare l'ordine e la libertà.

Perpignano, 26.

Il governo autorizzò il transito per la Francia delle armi e munizioni destinate a Puycerda.

Versailles, 26.

È priva di fondamento la voce che si tratti di riconoscere i carlisti come belligeranti.

Charleville, 25.

Qui non havvi alcuna agitazione. Sono arrivate nuove truppe.

Filadelfia, 26.

È scoppiato un grande incendio a Baltimora nei cantieri di Claystreet; 100 case rimasero distrutte. Vi sono parecchi morti. Il fuoco è spento. I danni ascendono a circa 600,000 dollari.

Versailles, 26.

La Commissione del bilancio approvò i trattati di commercio e l'abolizione della sopratassa di bandiera.

Versailles, 26.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — È sanzionata con 382 voti contro 155 la compera della pittura a fresco di Raffaello, fatta dal governo di Thiers.

Broglie domanda che i trattati di commercio siano approvati prima della proroga.

Si respinge una proposta di Babin, il quale domandava che questa discussione fosse aggiornata dopo le vacanze.

L'Assemblea decide di discutere lunedì i trattati di commercio e l'abrogazione della sopratassa di bandiera.

Parigi, 26.

L'*Union* ricevette un telegramma da Londra il quale annunzia che il governo inglese fu invitato di riconoscere Carlo VII come belligerante. Il governo inglese rispose che studierà questa grave questione.

BORSA DI LONDRA — 26 luglio.

	25	26
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Rendita italiana	59 1/4	59 1/4
Turco	51 7/8	51 3/8
Spagnuolo	19 7/8	19 —

BORSA DI BERLINO — 26 luglio.

	25	26
Austriache	199 1/4	199 1/2
Lombarde	111 1/4	111 —
Mobiliare	127 1/2	128 —
Rendita italiana	59 3/4	59 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	51 3/8	51 3/8

BORSA DI PARIGI — 26 luglio.

	25	26
Prestito francese 5 0/0	91 62	91 60
Rendita id. 3 0/0	56 40	56 40
Id. id. 5 0/0	90 95	90 85
Id. italiana 5 0/0	60 35	60 40
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/4	92 11/16
Ferrovie Lombardo-Venete	426 —	426 —
Banca di Francia	4200 —	4200 —
Ferrovie Romane	92 50	92 50
Obbligazioni Romane	157 —	157 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 —	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	—	— —
Cambio sull'Italia	12 3/8	12 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	745 —	745 —
Londra, a vista	25 49	25 48 1/2
Aggio dell'oro per mille	4 —	4 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 26 luglio.

	25	26
Mobiliare	217 50	215 50
Lombarde	186 50	187 —
Banca anglo-austriaca	160 —	163 —
Austriache	336 —	335 —
Banca Nazionale	977 —	972 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 88
Cambio su Parigi	43 65	43 55
Cambio su Londra	111 80	— —
Rendita austriaca	73 —	72 80
Id. id. in carta	68 25	68 15
Banca italo-austriaca	— —	35 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 25 luglio 1873 (ore 16 10).

Cielo qua e là nuvoloso sulla penisola. Sereno nel resto d'Italia. Barometro oscillante, tende ad aumentare nel nord sotto il dominio di venti deboli di nord-ovest. Nelle altre parti d'Italia venti deboli tra sud-est e sud-ovest. Mare dappertutto tranquillo, Temperatura diminuita specialmente nel nord e centro d'Italia. Iersera e stanotte temporali a Moncalieri, Venezia, Rimini e Ancona con pioggie abbondantissime nelle due prime stazioni. Tempo generalmente buono con venti leggeri di nord-ovest e nord-est.

Firenze, 26 luglio 1873 (ore 15 10).

Tempo bellissimo, mare perfettamente tranquillo e dominio di venti leggeri del nord e nord-est per tutto il Mediterraneo; cielo qua e là nuvoloso con venti forti o moderati di nord-ovest ed ovest sull'Adriatico; mare agitato a Brindisi, barometro stazionario in tutta l'Italia con altezza media di 761 mill., media temperatura ore 8 di 25° con un minimo di 20° a Camerino e 31° a Brindisi.

Il tempo non accenna ad alcun significante cambiamento.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 26 luglio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 5	761 8	761 6	762 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 5	32 1	31 3	24 6	TERMOMETRO
Umidità relativa	72	39	46	80	Massimo = 32 6 C. = 26 1 R.
Umidità assoluta	15 79	14 04	15 77	18 42	Minimo = 20 7 C. = 16 6 R.
Anemoscopio	N. 1	O. 0	O. 14	S. 7	
Stato del cielo	10. nebbia bassa legg.	8. cumuli	8. str. cum. intorno	10. vaporoso alquanto	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 20 al dì 26 luglio 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	PREZZO Contanti Massimo L. C.	PREZZO Condizioni Minimo L. C.	PREZZO Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali	10 Ch.	18 70	19 50	— —	— —
2	Vacche dette	»	18 75	— —	— —	— —
3	Grano nuovo 1ª q. tenero Romano	Quintale	35 02	35 48	35 02	36 86
4	Detto 2ª q. detto	»	34 56	— —	34 79	— —
5	Biada ossia avena, 2ª q.	»	20 50	— —	— —	— —
6	Lupini, 1ª q.	»	9 62	— —	— —	— —
7	Riso Indiano, 2ª q.	»	46 —	— —	— —	— —
8	Cacaos Caracca	»	420 —	— —	— —	— —
9	Detto S. Domingo	»	174 —	— —	— —	— —
10	Caffè Maracaibò	»	— —	— —	375 —	— —
11	Detto Portoricco, fino	»	370 —	380 —	390 —	— —
12	Detto Bakja	»	320 —	325 —	— —	— —
13	Garofani	»	400 —	420 —	— —	— —
14	Pepe forte	»	289 —	— —	— —	— —
15	Pimento	»	157 50	— —	— —	— —
16	Zuccaro pilé Olanda, 2ª q.	»	— —	— —	145 28	— —
17	Detto detto Francia	»	143 —	— —	147 50	— —
18	Detto barbabietola Francia	»	138 65	— —	— —	— —
19	Detto biondo in sacchi	»	118 —	— —	— —	— —
20	Detto mascabato	»	103 25	— —	— —	— —
21	Cannella rottami fini	Ch.	9 —	— —	— —	— —
22	Mandorle dolci	Quintale	150 —	— —	— —	— —
23	Sultanina	»	112 50	— —	—	— —
24	Funghi di Modena	»	675 —	— —	— —	— —
25	Olio di lino	»	135 —	140 —	— —	— —
26	Detto di olivo, 2ª q.	Litro	1 05	— —	— —	— —
27	Petrolio in barili	Quintale	98 —	100 —	— —	— —
28	Detto in casse	Cassa	29 25	— —	— —	— —
29	Pece greca o resina di Bordeaux	Quintale	38 —	40 —	— —	— —
30	Biacca di zinco, n. 1	»	104	— —	— —	— —
31	Detta detta n. 2	»	93 —	— —	— —	— —
32	Cotone filato di Malta in cassa	Cassa	435 —	— —	— —	— —
33	Lana tosa moretta	»	390 87	— —	— —	— —
34	Detta tosa agnellina nostrale	»	415 —	420 —	— —	— —
35	Suola di bue macellata concia in vallonea	»	430 —	435 —	440 —	— —
36	Detta in scorza nazionale	»	480 —	500 —	— —	— —
37	Vitelli in scorza nazionale da Ch. 2	»	870 —	— —	— —	— —
38	Vacche in scorza detta Ch. 5	»	670 —	675 —	— —	— —
39	Montonini in scorza detta	»	475 —	490 —	— —	— —
40	Indaco Kurpack	Ch.	17 —	19 —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.   *Per il Sindaco:* Gioacchino Biondi.

Segue **ALLEGATO E** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran-Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, N. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.**

(Continuazione — Vedi numeri 203 e 204)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: Comune	Provincia	Rendita annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: Credito del fondo per il culto per rendita da inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 – 6	Debito del fondo per il culto per rendita da prelevarsi a favore del Demanio dal 30 per cento - Col. 6 – 5	Decorrenza stabilita nella liquidazione per la iscrizione o per la prelevazione della rendita a credito od a debito del fondo per il culto	[illegible]	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto: sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pei beni stabili soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° genn. 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 – 18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 6 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
43	Canonicato di S. Pietro della Strada nella collegiata di	Cassano al Jonio	Cosenza	»	10 09	»	10 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	43 64
44	Beneficio della B. V. del Rosario e di S. Ignazio in	Corte dei Cortesi	Cremona	»	69 69	»	69 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	279 95
45	Beneficio di S. Pietro in S. Luca di	Cremona	Id.	110 79	33 24	77 55	»		75 48		102 76	155 10	77 55	335 41	13 65	10 24	23 89	311 52	»
46	Beneficio di S. Anna o cappellania Bosardi nella parrocchiale di S. Antonino in	Bra	Cuneo	»	50 10	»	50 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	201 26
47	Legato Campi degli Esercizi Spirituali in	Dogliani	Id.	»	26 40	»	26 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	114 18
48	Opera pia Romanzio in	Farigliano	Id.	»	9 90	»	9 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	42 81
49	Canonicato della cantoria Magliano Baba in	Fossano	Id.	633 19	202 56	430 63	»		»		»	488 05	430 63	918 68	42 95	56 84	99 79	818 89	443 94
50	Cappellania di S. Teresa in	Pagno	Id.	»	165 »	»	165 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	662 80
51	Cappellania di S. Gaetano in	Ruffia	Id.	»	135 »	»	135 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	583 88
52	Cappellania Tollonio Ascheri in	Sommariva Perno	Id.	616 41	191 52	424 89	»		»		»	»	273 82	273 82	»	36 14	36 14	237 68	704 90
53	Cappella della SS. Trinità in Monteboni di	Firenze	Firenze	»	93 93	»	93 93		»		»	»	»	»	»	»	»	»	898 92
54	Canonicato Martelli nella cattedrale di	Id.	Id.	»	30 87	»	30 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	133 51
55	Cappella di S. Antonio abate in S. Apollonia di	Id.	Id.	»	67 47	»	67 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	291 81
56	Cappella dei Ss. Lorenzo Carlo e Lucia nella chiesa dei Ss. Simone e Giuda di	Id.	Id.	»	138 30	»	138 30		»		»	»	»	»	»	»	»	»	576 46
57	Beneficio di S. Giovanni Battista nella chiesa dello Spirito Santo in	Pistoia	Id.	»	242 02	»	242 02		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1046 74
58	Beneficio dell'Assunzione e Annunziazione di M. V. nella cattedrale di	Prato	Id.	»	146 49	»	146 49		»		»	»	»	»	»	»	»	»	630 63
59	Cappellania Rosetti in	Forlì	Forlì	79 29	68 99	10 30	»		»		6 75	20 60	10 30	37 65	1 81	1 36	3 17	34 48	46 18
60	Patrimonio sacro I Moretti nella cattedrale di	Id.	Id.	70 48	21 14	49 34	»		41 04		65 38	98 68	49 34	213 40	8 68	6 51	15 19	198 21	»
61	Cappellania Serra Lorenzo in	S. Olcese	Genova	»	54 80	»	54 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	237 01
62	Cappellania Massone nella chiesa di Terrile in	Uscio	Id.	»	109 50	»	109 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	473 59
63	Cappellania Greco in	Bivona	Girgenti	»	90 38	»	90 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	390 89
64	Legato Bellone Pasquale in	Id.	Id.	»	47 21	»	47 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	204 18
65	Legato Ricca Francesco in	Favara	Id.	»	69 »	»	69 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	277 17
66	Legato di messe all'altare di Santa Lucia nella chiesa del Collegio di Maria in	Id	Id.	»	17 07	»	17 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	73 82
67	Pia disposizione di Matteo Del Fattore in	Licata	Id.	»	43 20	»	43 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	186 84
68	Pia disposizione di Burgio Cavaleri in	Id.	Id.	»	29 51	»	29 51		»		»	»	»	»	»	»	»	»	127 63
69	Fidecommissaria Faruggio Antonio in	Id.	Id.	»	12 55	»	12 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	54 28
70	Cappellania Casali Filippo Maria in	Id.	Id.	»	34 81	»	34 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	150 55
71	Opera pia di Maria in S. Domenico di	Montesago	Id.	»	132 34	»	132 34		»		»	»	»	»	»	»	»	»	572 37
72	Legato Scaglione Nicoletta in	Palma Montechiaro	Id.	»	5 10	»	5 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	22 06
73	Cappellania di S. Bartolomeo in	Arcidosso	Grosseto	»	21 84	»	21 84		»		»	»	»	»	»	»	»	»	94 45
74	Beneficio di S. Silvestro Papa in	Cinigiano	Id.	37 94	16 03	21 91	»		»		»	29 28	21 91	51 19	2 57	2 89	5 46	45 73	31 88
75	Beneficio di Maria SS. del Rosario in Montenero di	Id.	Id.	»	67 34	»	67 34		»		»	»	»	»	»	»	»	»	273 60
76	Beneficio della Madonna del Rosario in	Isola del Giglio	Id.	»	3 41	»	3 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	14 74
77	Legato del Rosario in Capoliveri di	Lengone	Livorno	»	11 52	»	11 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	49 83
78	Beneficio del Rosario ed Anime purganti in	Rio nell'Elba	Id.	»	118 60	»	118 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	485 34
79	Beneficio di S. Giovanni Battista in	Stazzema	Lucca	»	57 72	»	57 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	249 64
80	Legato pio Paoli in	Villa Basilica	Id.	»	18 82	»	18 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	81 40
81	Beneficio della B. V. Annunziata in Bonizzo di	Borgofranco	Mantova	»	92 16	»	92 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	398 59
82	Beneficio di S. Giuseppe nella chiesa arcipretale di	Dosolo	Id.	»	89 04	»	89 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	385 10
83	Beneficio dei Ss. Marco ed Antonio in	Sabbioneta	Id.	194 59	58 38	136 21	»		125 17		180 48	272 42	136 21	589 11	23 97	17 98	41 95	547 16	»
84	Cappellania di S. Antonio da Padova nella chiesa arcipretale di	Id.	Id.	»	139 57	»	139 57		»		»	»	»	»	»	»	»	»	603 64
85	Cappellania Cassa Cassaro in	Solferino	Id.	109 97	32 99	76 98	»		»		59 87	153 96	76 98	290 81	13 55	10 16	23 71	267 10	18 05
86	Canonicato Tanzi sotto il titolo della SS. Concezione nella collegiata di	Carrara	Massa e Carrara	»	74 59	»	74 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	312 89
87	Cappellania di S. Giuseppe e di S. Teresa in	Id.	Id.	»	64 87	»	64 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	280 56
88	Canonicato della SS. Annunziata nella collegiata di	Id.	Id.	»	87 39	»	87 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	377 97
89	Beneficio della B. V. di Loreto in S. Francesco di	Pontremoli	Id.	»	51 60	»	51 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	223 17
90	Legato Balsamo Chiara Maria in	Messina	Messina	»	45 90	»	45 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	198 52
91	Legato Antonazzo Andrea in	Roccavaldina	Id.	»	2 20	»	2 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	9 52
92	Cappellania della B. V. della Neve in	Abbiategrasso	Milano	»	49 50	»	49 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	198 84
93	Causa pia Sala in	Besana di Brianza	Id.	»	20 »	»	20 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	86 50
94	Legato Milani in S. Giovanni Battista di	Busto Arsizio	Id.	2 79	10 69	»	7 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	33 42
95	Cappellania Busnelli in S. Michele di	Id.	Id.	168 81	50 64	118 17	»	1° gennaio	»		»	69 26	118 17	187 43	6 09	15 60	21 69	165 74	138 70
96	Cappellania Barone sotto il titolo di S. Antonio da Padova in Cassano Magnago di	Id.	Id.	322 66	96 80	225 86	»	1872	»		»	»	175 67	175 67	»	23 19	23 19	152 48	343 87
97	Cappellania di S. Giuseppe in S. Maria in Piazza di	Id.	Id.	304 90	91 47	213 43	»		»		»	94 26	213 43	307 69	8 29	28 17	36 46	271 23	263 74
98	Legato Caffarelli Pietro Giovanni in	Casalmajocco	Id.	»	135 »	»	135 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	542 29
99	Beneficio di S. Fedele nella parrocchiale di	Castano I	Id.	73 89	22 17	51 72	»		54 66		68 53	103 44	51 72	223 69	9 10	6 83	15 93	207 76	»
100	Legato Mazzocchi Caterina in S. Fereolo di	Chioso Porta Regale	Id.	»	2 08	»	2 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	8 98
101	Legato Mazzoli Bassano in S. Fereolo di	Id.	Id.	»	41 10	»	41 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	177 75
102	Cappella Mandelli in S. Gottardo di	Corpi Santi	Id.	»	229 50	»	229 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	921 90
103	Legato Mezza Pietro in Retegno di	Fombio	Id.	»	11 21	»	11 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	45 04
104	Legato Romitoli nell'oratorio di Pescalupo in	Lodi	Id.	»	92 71	»	92 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	400 97
105	Legato Marubbiani Cesare nella cattedrale di	Id.	Id.	104 71	31 41	73 30	»		81 75		97 12	146 60	73 30	317 02	12 90	9 68	22 58	294 44	»
106	Cappellania Demercanti in S. Celso di	Milano	Id.	»	116 12	»	116 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	498 53
107	Legato Finoli in S. Filippo Neri di	Lodi	Id.	»	114 59	»	114 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	460 30
108	Cappellania Baragnio Cristoforo in	Monza	Id.	»	102 99	»	102 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	445 43
109	Cappellania del Gesù in	Motta Visconti	Id.	641 65	192 49	449 16	»		91 93		595 13	898 32	449 16	1942 61	79 05	59 29	138 34	1804 27	»
110	Legato Confalonieri in	Vidardo	Id.	»	80 10	»	80 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	346 43
111	Legato Tarniella Scolari in	Borgomanero	Novara	»	81 67	»	81 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	186 97
112	Opera pia delle Quarantore ed Esercizi Spirituali in Grassona di	Cesara	Id.	»	15 76	»	15 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	68 16
113	Legato Cardoli in	Miasino	Id.	19 »	7 53	11 47	»		»		»	»	5 84	5 84	»	0 77	0 77	5 07	26 74
114	Legato Graziano Melchiore in	Recetto	Id.	267 02	120 61	146 41	»		»		»	»	33 76	33 76	»	4 46	4 46	29 30	482 58
115	Cappellania Terza di S. Giovanni Evangelista nella cattedrale di	Padova	Padova	»	177 40	»	177 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	714 58
116	Beneficio di S. Filippo Neri in	Caccamo	Palermo	»	46 58	»	46 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	201 45
117	Legato Spallino Angelo in	Castelbuono	Id.	»	63 61	»	63 61		»		»	»	»	»	»	»	»	»	275 11
118	Legato Minotta Giuseppe in	Id.	Id.	»	70 39	»	70 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	304 44
119	Cappellania Vinci Pietro e Giuseppe in	Cefalù	Id.	»	6 50	»	6 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	28 11
120	Cappellania Rimaldello Francesco in	Id.	Id.	»	15 43	»	15 43		»		»	»	»	»	»	»	»	»	66 73
121	Cappellania Cefalù Francesco e Niccolò in	Id.	Id.	»	17 85	»	17 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	77 20
122	Eredità Piraino o Beneficio dell'Altare di Maria Immacolata in S. Michele di	Isnello	Id.	»	48 44	»	48 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	206 27
123	Beneficio di S. Rocco in	Monreale	Id.	»	175 73	»	175 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	760 03
124	Eredità La Farina Giuseppe in	Palermo	Id.	»	21 04	»	21 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	91 »
125	Beneficio di S. Lucia nella parrocchiale di Kalsa in	Id.	Id.	»	10 33	»	10 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	44 68
126	Legato Spallina Andrea in	S. Mauro Castelverde	Id.	91 78	27 53	64 25	»		»		24 45	128 50	64 25	217 20	11 31	8 48	19 79	197 41	26 »
127	Cappellania Druseo in	Bedonia	Parma	155 46	46 64	108 82	»		»		3 93	217 64	108 82	330 39	19 15	14 36	33 51	296 88	60 11
128	Beneficio di S. Donnino martire nella cattedrale di	Borgo S. Donnino	Id.	51 81	16 29	35 52	»		»		1 18	71 04	35 52	107 74	6 25	4 69	10 94	96 80	20 77
129	Beneficio di S. Francesco in Curatico di	Corniglio	Id.	25 61	7 68	17 93	»		»		»	27 44	17 93	45 37	2 41	2 37	4 78	40 59	13 78
130	Beneficio dei Ss. Giacomo e Girolamo nell'oratorio di Costa Venturina in Beduzzo di	Id.	Id.	33 91	10 17	23 74	»		»		»	35 21	23 74	58 95	3 10	3 13	6 23	52 72	18 73
131	Beneficio di S. Francesco in Scurano di	Neviano degli Arduini	Id.	31 63	9 49	22 14	»		»		»	»	11 81	11 81	»	1 56	1 56	10 25	35 98
132	Beneficio della Madonna della Neve nell'oratorio di Curatico in	Corniglio	Id.	97 74	29 32	68 42	»		»		»	105 10	68 42	173 52	9 25	9 03	18 28	155 24	52 45
133	Beneficio di S. Maria Maddalena nella parrocchiale di Basilicanuova in	Parma	Id.	»	7 13	»	7 13		»		»	»	»	»	»	»	»	»	30 83
134	Beneficio di Ognissanti nella parrocchiale di Cerreto in	Tizzano Val Parma	Id.	»	10 82	»	10 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	46 80
135	Legato Ventura Giuseppe in	Alagna	Pavia	»	2 »	»	2 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	8 65
136	Legato Brindisi in	Bornasco	Id.	»	37 60	»	37 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	162 62
137	Beneficio dell'Annunciazione di Maria SS. in Castelvetro in	Monticelli	Piacenza	717 97	215 39	502 58	»		»		358 79	1005 16	502 58	1866 53	88 45	66 34	154 79	1711 74	131 62
138	Ufficiatura Grassi in S. Bartolommeo di	Bagni S. Giuliano	Pisa	»	88 20	»	88 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	381 46
139	Beneficio della Natività di M. SS. e Sant'Anna in Casciano di	Lari	Id.	167 59	108 38	59 21	»		»		31 75	118 42	59 21	209 38	10 42	7 82	18 24	191 14	85 50
140	Ufficiatura Giamal in	Pisa	Id.	»	84 67	»	84 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	366 19
141	Cappella di S. Michele nell'oratorio di Montegemoli di	Pomarance	Id.	»	154 40	»	154 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	667 78
142	Beneficio della Natività di Maria nella chiesa Prepositurale di	Pontedera	Id.	55 86	65 23	»	9 37		»		»	»	»	»	»	»	»	»	153 99
143	Beneficio di S. Sebastiano in	Bagnara	Ravenna	29 06	8 72	20 34	»		»		»	34 69	20 34	55 03	3 05	2 68	5 73	49 30	14 12
144	Mansioneria instituita da Pio IX nella collegiata di	Lugo	Id.	»	63 78	»	63 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	275 85
145	Legato Taffurelli della B. V. Concetta di	Brescello	Reggio Emilia	34 96	10 49	24 47	»		»		7 68	48 94	24 47	81 09	4 31	3 23	7 54	73 55	10 61
146	Beneficio di S. Croce e S. Antonio in Salvaterra di	Casalgrande	Id.	62 62	18 79	43 83	»		»		12 66	87 66	43 83	144 15	7 71	5 79	13 50	130 65	19 47
147	Beneficio Lanzi sotto il titolo di S. Rocco	Luzzara	Id.	85 50	25 65	59 85	»		»		13 96	119 70	59 85	193 51	10 53	7 90	18 43	175 08	28 »
148	Beneficio di S. Antonio nella parrocchiale di	Poviglio	Id.	66 54	19 96	46 58	»		»		13 19	93 16	46 58	152 93	8 20	6 15	14 35	138 58	20 79
149	Beneficio di S. Apollonia in	Rolo	Id.	336 58	100 97	235 61	»		»		41 23	471 22	235 61	748 06	41 47	31 10	72 57	675 49	116 12

(Continua)

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI VERONA

Avviso d'Asta

per la provvista del pane da munizione alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare territoriale di Verona.

In seguito a disposizione del Ministero della guerra contenuta in dispaccio circolare in data 17 luglio corrente, N. 3412, divisione Sussistenza, sezione 1ª, del giorno di martedì 12 agosto, alle ore due pomeridiane, si procederà in detto ufficio, sito in via Campo Fiore, N. 8, piano 1°, avanti l'intendente militare, al pubblico incanto per lo appalto della somministrazione del pane da munizione alle truppe come sopra, pel periodo di un anno, a cominciare dal 1° ottobre p. v. fino a tutto settembre 1874, e secondo le infra espresse condizioni e delineato stato.

Denominazione dei lotti	LOCALITÀ compreso nel lotto d'appalto	PREZZO della razione pane da grammi 735 a base d'asta	Cauzione al valore reale
VERONA	Provincie di Verona, Vicenza, Mantova, Brescia, Bergamo e Cremona	Centesimi 28	L. 6000

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza militare del Regno.

La somministrazione dovrà essere estesa a tutte le località componenti il lotto, escluse quelle ove sono stabiliti Panificii militari e quelle a cui venisse spedito il pane per cura dell'Amministrazione militare a mezzo dei detti Panificii, come è spiegato dai capitoli d'onere.

L'appalto seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno esibire la ricevuta comprovante l'effettuato prescritto deposito provvisorio nelle Casse dello Stato del valore sovraccennato, il quale sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il suddetto deposito venendo fatto, come praticasi generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo del corrispondente valore, ed in pieghi suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze militari non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa prima dell'apertura dell'incanto, e non sieno accompagnati dalla ricevuta constatante l'eseguito deposito provvisorio.

I partiti da proporre all'incanto dagli aspiranti a detta impresa devono profferire il ribasso di un tanto per ogni cento lire sul prezzo prestabilito della razione.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale sul prezzo prestabilito per ogni razione avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, deposta sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero con apposito decreto ha dichiarato di ridurre a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorrendi dalle 2 pomeridiane dal giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, compresa quella dell'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere.

Verona, 22 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: CIBO-OTTONE.

3909

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GENOVA

COMUNE DI VOLTRI

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto dei lavori di ultimazione della strada obbligatoria delle Fabbriche, tra il ponte della strada provinciale sul torrente Cerusa, e la località detta la Badana.

Per parte della **Comunità di Voltri** si deduce a notizia del pubblico,

Che alle ore 10 autim. del giorno di martedì 5 del mese di agosto p. v. in questa sala comunale, e nanti al sindaco di questo comune, a termini di legge,

Si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori in parte a corpo, ed in parte a misura pel compimento ed ultimazione della strada obbligatoria delle Fabbriche, lungo la sponda destra del torrente Cerusa, in questo comune, fra il ponte della strada provinciale su detto torrente, e la località della *Badana*, in congiunzione col tratto già esistente da quest'ultimo punto e San Bartolomeo delle Fabbriche.

1° Per il tronco da Voltri a Centurione per la somma presunta di lire 22,730 30 in base alla perizia compilata dal signor ingegnere Innocenzo Alizeri, in data 26 aprile p. p., e relativa appendice 24 maggio ultimo scorso.

2° Per il tronco da Centurione alla *Badana* per la presunta somma di lire 46,844 75 secondo il progetto tecnico compilato dal signor ingegnere Gianotto Cattaneo, in data 30 maggio p. p.

E così per la complessiva somma di lire 69,575 05 soggetta a ribasso.

Ed a termini del decreto di approvazione emanato dal signor prefetto della provincia di Genova in data 18 luglio 1873.

Sotto le condizioni portate dal capitolato d'appalto, per ciascuno di detti due tronchi, rispettivamente redatto dai predetti ingegneri Alizeri e Cattaneo; dovendo detti lavori essere ultimati nel termine per ciascuno di detti due tronchi stabilito nel rispettivo capitolato, a partire dalla data della consegna di cui all'art. 338 della legge 20 marzo 1865, sui lavori pubblici; e con obbligo nel deliberatario di accettare al prezzo di giusta stima una partita di pozzolana e di calce idraulica già acquistata dal Municipio.

Si invita pertanto chiunque aspiri a detto appalto di comparire ove sopra in detto giorno ed ora per fare le sue offerte di diminuzione di un tanto per cento sull'importo totale di detti lavori rilevanti in complesso alla somma di lire 69,575 05.

Indi in detto giorno ed ora, si procederà per legittimo ordinato al deliberamento dell'appalto suddetto col metodo delle candele, a favore dell'ultimo e migliore offerente, con avvertenza che durante l'asta si osserveranno le formalità stabilite a tale riguardo dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Per essere ammessi a far partito all'asta i concorrenti dovranno presentare i rispettivi certificati d'idoneità in data non anteriore di sei mesi, spediti da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato, o della provincia, debitamente muniti della prescritta legalizzazione dell'autorità provinciale, in caso che i certificati provengano da un ufficio non appartenente a questa provincia di Genova, e ciò in senso dell'art. 83 del succitato regolamento 4 settembre 1870.

Ogni aspirante dovrà inoltre garantire le sue offerte col deposito presso l'Ufficio comunale ed a mani del segretario della somma di lire 7,400, le quali per lire 6,000 potranno essere rappresentate da lire 500 di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, e per lire 1,400 in danaro.

Il termine utile (fatali) per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito a giorni 5, i quali scadranno alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 11 del mese di agosto p. v., essendosi ottenuta l'abbreviazione del termine degli incanti, e di quello dei fatali, come risulta dal citato decreto prefettizio.

Tutte le spese a partire dal primo tiletto originale, e degli atti tutti relativi al presente appalto, comprese quelle degli incanti che andassero deserti, quelle del contratto definitivo, quelle della collaudazione, delle copie, dei tipi o disegni, perizie e capitolati di appalto relativi, quelle per l'atto di restituzione del deposito definitivo, e le tasse di registro di tutti gli atti a mente dell'art. 10 della legge 30 agosto 1868, sono a carico del deliberatario.

Chiunque potrà prendere visione di tutte le carte relative in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Voltri, addì 23 luglio 1873.

3925 *Il Segretario comunale:* Avv. GIOV. BATT. NOCE.

CITTÀ DI GENOVA

UFFIZIO DEI LAVORI PUBBLICI

Si fa noto che l'incanto tenuto il giorno 22 corrente mese per l'appalto dei lavori per la formazione del tronco della strada di circonvallazione a monte compreso fra la piazza di San Bartolomeo degli Armeni e la salita di Santa Maria della Sanità ed opere accessorie per la somma di L. 333,000, fu provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di lire 327,838 50, così ridotto a seguito del ribasso di lire 1 55 per 100 fatto all'incanto suddetto, e che il termine utile (fatali) per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo scade a mezzogiorno del 6 agosto p. v.

Genova, 24 luglio 1873.

3923 *Per il Segretario del Municipio:* CORSI vicesegr.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Rocchetti Vincenzo ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il N. 121194, della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 174 56, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma, il 25 luglio 1873.

3934 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
A tutto il giorno 28 Giugno 1873.

ATTIVO.

Voce	Parziali	Totali
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	115,303,385 49	125,996,953 91
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . . „	10,693,568 42	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . . L.		44,050,250 „
Portafoglio . . . . . „		290,437,225 35
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali . . . . „		48,735,535 24
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) . . . . „		129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . „		763,000,000 „
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . „		50,000,000 „
Tesoro della Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . „		23,400,000 „
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti . . . „		30,747,760 81
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . „		20,000,004 70
Immobili . . . „		7,944,156 22
Effetti all'incasso in conto corrente . . . „		1,281,940 02
Azionisti, saldo azioni . . . „		69,990,200 „
Debitori diversi . . . „		5,887,546 57
Spese diverse . . . „		5,442,912 89
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . „		377,777 80
Depositi volontari liberi . . . L.	265,123,708 84	755,890,676 73
Depositi obbligatori e per cauzione . . . „	490,766,967 89	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . „	19,817,750 „	239,416,865 „
Dette presso la Banca Nazion. Toscana „	1,062,415 „	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . „	218,536,700 „	
	L.	2,482,729,085 72

PASSIVO.

Voce	Parziali	Totali
Capitale . . . L.		200,000,000 „
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	349,191,368 60	1,156,241,618 60
id. delle finanze dello Stato „	763,000,000 „	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . „	44,050,250 „	
Fondo di riserva . . . „		20,000,000 „
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile . . . L.	564,082 13	2,213,299 97
non disponibile . . . „	1,649,217 84	
Conti correnti (disponibile) . . . „		9,619,732 83
Conti correnti (non disponibile) . . . „		37,099,598 62
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . „		9,013,848 77
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . „		1,465,723 19
Dividendi a pagarsi . . . „		45,014 „
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . „		1,950,237 77
Creditori diversi . . . „		43,449,667 10
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . „		1,283,954 90
Benefizi del semestre in corso . . . „		5,038,848 24
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . „		282,793,477 73
Ministero delle Finanze c|titoli depositati a garanzia de'mutui „		712,514,064 „
	L.	2,482,729,085 72

Saggio dello sconto e dell'interesse sp. d.° di sete 5 0|0 — Interesse sp. anticipaz. su altri valori 6 0|0 — Saggio dell'interesse sp. C|c. ad interesse per gli Stabilimenti a ciò autorizzati 2 1|2 0|0 — Valore delle azioni Banca L. 2,300.

Firenze, 7 luglio 1873.

Il Direttore Generale BOMBRINI.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione degli Istituti di credito: **G. MIRONE.**

3610

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI VERONA

Avviso d'Asta

per la provvista annuale dei foraggi alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare territoriale di Verona.

In seguito a disposizione del Ministero della guerra, contenuta in dispaccio circolare delli 17 luglio corrente, N. 3412, divisione Sussistenze, sezione I, nel giorno di **martedì 12 agosto**, ad un'ora pomeridiana, si procederà in detto ufficio, sito in via Campo Fiore, N. 8, piano 1°, avanti l'intendente militare, al pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto dei foraggi come sopra, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'impresa sarà divisa in tre distinti lotti come dallo specchio che segue.

Denominazione dei lotti	LOCALITÀ comprese nel lotto d'appalto	PREZZO DEI GENERI a base d'asta per ogni quintale	Cauzione per ogni lotto in valore reale
Verona	Provincie di Verona e Mantova	Avena . . . . L. 17 50 Fieno . . . . » 7 50 Paglia mangiativa » 4 20	L. 19000
Vicenza	Provincia di Vicenza .	Avena . . . . L. 18 » Fieno . . . . » 7 20 Paglia mangiativa » 4 20	L. 12000
Brescia	Provincia di Brescia, Bergamo e Cremona	Avena . . . . L. 18 » Fieno . . . . » 7 20 Paglia mangiativa » 4 20	L. 27000

L'impresa durerà un anno, avrà principio col 1° ottobre prossimo e termine con tutto settembre nell'anno 1874.

Il servizio di detta impresa si estende a tutte le località componenti i singoli lotti, ed i capitoli generali parziali d'onere che reggono l'impresa stessa, sono visibili nell'ufficio suddetto e presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli accorrenti agli incanti per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti il prescritto deposito provvisorio, fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali, di una somma in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia eguale all'ammontare della cauzione di sopra indicata, quale deposito sarà pei deliberatari convertito in cauzione definitiva.

Le suddette cartelle però non saranno accettate, che pel solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

I partiti degli offerenti dovranno esser prodotti in carta bollata da lire una o con marche da bollo dello stesso valore od in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Intendenza militare, avvertendo però che di essi non si terrà conto quando non arrivino in questo ufficio prima dell'apertura dell'incanto e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporsi dagli accorrenti dovranno profferire il ribasso di un tanto per ogni cento lire, sui prezzi prefissi dell'avena, del fieno e della paglia mangiativa, generi di cui può essere composta la razione, avvertendo che il ribasso dovrà essere un solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Ciascun offerente dovrà indicare nel proprio partito segreto sotto pena di nullità di assumersi altresì l'obbligo della provvista, venendone richiesto dai corpi, della paglia da lettiera, delle carrube, crusca, segala, orzo in grana e della farina di segala e d'orzo, ai prezzi del presente avviso, cioè:

Le Carrube L. 1 75 per cad. miriag. — La Segala in grana L. 16 per ogni ettol.
La Crusca „ 1 20 id. — L'Orzo in grana „ 14 id.
La Farina di seg. „ 3 00 id. — La Paglia da lettiera (Al prezzo secondo mercuriale)
La Farina d'orzo „ 2 50 id.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il paragrafo 4 dei capitoli speciali, è estesa alla durata di tre mesi.

I partiti sebbene distinti per ciascun lotto, dovranno esser presentati contemporaneamente prima di cominciare le operazioni dell'asta, con avvertenza che saranno rifiutati i partiti presentati dopo cominciate le dette operazioni, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale avrà sui prestabiliti prezzi dell'avena, fieno e paglia mangiativa offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nelle schede segrete del Ministero della Guerra, che saranno deposte sul tavolo, da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero ha ridotto a giorni 5 li fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo decorrendi dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Sono a carico di cadaun deliberatario tutte le spese degli incanti e dei contratti, come tassa di emolumento, carta bollata, stampa d'avvisi d'asta, ecc., le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed altri giornali, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, nonchè la tassa registro in base alle vigenti leggi.

Verona, addì 22 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: CIBO-OTTONE.

3908

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
PREFETTURA DI FERRARA

Avviso.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto della fornitura dei foraggi, fieno, paglia, avena, ecc., occorrenti pel deposito di cavalli stalloni, stabilito in questa città, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1874 a tutto il 31 dicembre 1878, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 agosto p. v. sarà tenuto un secondo incanto nella solita sala di questa prefettura per l'appalto della fornitura medesima.

Tale appalto avrà luogo ad estinzione di candela vergine colle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale, e sarà deliberato quando anche non si presenti che un solo offerente.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare annuo dell'appalto di lire 52,590, nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Le quantità ed i prezzi approssimativi dei foraggi occorrenti annualmente per questo deposito sono i seguenti:

Genere	Quintali N.	Prezzo	Importo
Fieno	Quintali N. 1100	a L. 9 50 il quintale	L. 10450
Avena	id. 1200	a „ 21 50 „	„ 25800
Paglia	id. 2400	a „ 5 50 „	„ 13200
Crusca	id. 80	a „ 13 50 „	„ 1080
Fave o ceci . .	id. 40	a „ 26 „ „	„ 1040
Farina di segala	id. 30	a „ 34 „ „	„ 1020
		Totale annuo	L. 52590

Le somministrazioni dovranno essere fatte a norma degli articoli del capitolato che sarà visibile nella segreteria di questa prefettura ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Il termine per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio è di giorni quindici, e scadrà al mezzodì del giorno 26 agosto predetto.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito di lire 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo dovrà depositare a titolo di cauzione per l'esatta osservanza dei suoi obblighi una somma in numerario od in effetti pubblici al valore in corso equivalenti al quinto del valore approssimativo delle derrate che durante un anno dovrà somministrare al deposito.

Le spese tutte per l'asta, contratto, copie, registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Ferrara, 25 luglio 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario: A. CURTI.

3943

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor *Voli cavaliere avvocato Giovanni fu Giuseppe*, domiciliato a Torino, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione dei seguenti certificati provvisorii d'iscrizione d'azioni rilasciati dalla sede di Torino in capo a *Voli cavaliere avvocato Giovanni fu Giovanni*:

N° 2521 di tre azioni portante la data del 14 p. p. giugno, e
„ 2524 di una azione portante la data del 16 detto.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, qualora non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino, presso cui trovansi inscritte le suddette quattro azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quelli suddescritti che saranno annullati.

Firenze, 14 luglio 1873.

3689

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO DI QUESTURA

AVVISO per provvista di legna da ardere.

Si invita chiunque voglia attendere all'appalto di 30,000 miriagramma di legna forte da ardere, **Rovere, Leccio o Cerro**, ogni altra qualità esclusa, a presentare partito in carta da bollo sottoscritto e sigillato sino al giorno 8 del prossimo mese di agosto all'Ufficio di Questura della Camera dei Deputati, dove si addiverrà all'apertura delle schede nel giorno successivo sabato 9 agosto, alle ore 10 del mattino, avvertendo che l'incanto sarà dichiarato nullo se i partiti presentati non offriranno maggiore ribasso sulla scheda dell'Ufficio di Questura.

Per far partito occorre avere eseguito il deposito presso la Cassa della Camera di lire seicento in biglietti di Banca che abbiano corso legale od in cartelle del Debito Pubblico per equivalente somma al tasso del giorno della presentazione, quale deposito verrà tosto restituito, tranne quello del deliberatario.

Dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane di ciascun giorno sono ostensibili presso l'Ufficio di Questura della Camera le condizioni portate dal capitolato.

Roma, 24 luglio 1873.

LUIGI TROMPEO
Vicedirettore degli Uffizi di Questura della Camera dei Deputati.

3901

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nel secondo incanto tenutosi oggi per provvista di panno turchino di cui nell'avviso d'asta del 16 corrente, vennero provvisoriamente deliberati i seguenti lotti.

INDICAZIONE DEI PANNI	Numero dei lotti deliberati	Quantità per ogni lotto Metri	Prezzo per ciascun metro	Importo per ogni lotto	Ribasso offerto per ogni 100 lire	Somma a cauzione per ogni lotto	ANNOTAZIONI
Panno turchino alto metri 1 30	1 2 1 1 2 1 1 1	10,000	L. 13 00	L. 130,000	L. 6 17 5 50 5 40 5 30 5 25 5 20 5 10 5 06	L 13,000	Le consegne potranno essere eseguite nei magazzini dell'Amministrazione militare di Firenze, Napoli e Torino, a scelta dei fornitori, epperciò questi dovranno nelle loro offerte indicare quale dei detti magazzini preferiscono. La provvista dovrà essere eseguita in tre distinte epoche, cioè un terzo d'ogni lotto entro il mese di gennaio, un terzo entro febbraio ed un terzo entro l'aprile 1874.

Si avverte quindi il pubblico che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade ad un'ora pom. del giorno 31 corrente mese.

Chiunque voglia fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta produrre a questo ufficio la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno della somma corrispondente al decimo dell'importo dei lotti cui intende concorrere, cioè L. 13,000 per cadaun lotto, e trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Dette offerte potranno altresì essere presentate a tutti gli uffici Intendenza Militare del Regno, unitamente ai depositi voluti, ma non ne sarà tenuto conto qualora non ne giungesse ufficiale notizia a quest'Intendenza prima della scadenza del precitato termine utile.

Giusta il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, li 26 luglio 1873.

Per detta Militare Intendenza
Il Sottocommissario di Guerra: TADOLINI.

3941

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma con ordinanza del 1° luglio 1873 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a trasferire la rendita di lire 275 portata dal certificato n. 70330 delli 24 luglio 1872 intestata a De Castris Francesco e futuri chiamati all'enfiteusi dei beni già appartenenti alla Commenda o Priorato del S. Regolare Ordine di S. Spirito di Piperno (Roma) alle sorelle Imperia e Geltrude De Castris in parti uguali, ed in quanto alla Geltrude col vincolo della minore età.

Si previene chiunque avesse interesse a che il suddetto trasferimento non fosse eseguito di presentare le proprie ragioni al tribunale civile di Roma ed a mezzo di quella cancelleria.

Roma, li 11 luglio 1873. 3654

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con sentenza della 2ª sezione, del dì 11 giugno ultimo, ha disposto che l'annua rendita di lire 715 contenuta in cinque certificati, segnati coi numeri 98198, 121826, 66192, 84008 e 31143, in testa al defunto Isaia Gennaro fu Girolamo, sia tramutata per lire 300 in testa ad Olimpia Isaia fu Gennaro, moglie di Giovanni Gioseffi, ed annue lire 415 a favore di Almerico Isaia fu Gennaro.

Ciò si notifica in esecuzione del disposto dalla legge. 3633

SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ.

Col giorno 23 luglio corrente si è sciolta in Benevento la Società per l'impresa trasporti, commissioni, incassi e depositi della ditta Clemente Zoppoli e Compagni, rimanendo detta Impresa ad esclusivo carico del signor Clemente Zoppoli.

3935 Avv. SILVERIO GIORGETTI per comm' del sig. Francesco Cocca.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Caltanissetta in camera di consiglio, accogliendo la dimanda dei signori don Antonino Prato fu Gaetano, don Cristofaro Costanzo fu Carmelo e dott. don Sebastiano Arena fu Andrea, domiciliati e residenti in Valguarnera, con deliberazione del 10 giugno 1873, con marca annullata, ha ordinato che l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia restituisca ai detti signori don Antonino Prato fu Gaetano, don Cristofaro Costanzo fu Carmelo, ed al dott. don Sebastiano Arena fu Andrea, domiciliati e residenti in Valguarnera, la rendita al portatore di annue lire 1755, depositata nella suddetta Cassa di depositi e prestiti dal notaro don Remigio Roccella di Rosario notaro in piazza Armerina, nell'interesse dei signori Giuseppe Versano fu Crucio, e Cucuccio Silvestre fu Luciano, aggiudicatari in grado di sesto di nove lotti del feudo denominato Castani nel territorio di Piazza già pertinente al soppresso Monastero di San Giovanni Evangelista di detto comune, ed oggi al Demanio dello Stato, avendo essi Versano e Cucuccio dichiarato con atto del 14 gennaro 1873 ai rogiti di detto notaro don Remigio Roccella, registrato in Piazza li 16 gennaro 1873 al n. 36, f. 5° del registro, colla tassa di lire 15 e centesimi 32, ricevitore Grassi, di appartenersi la detta annua rendita di lire 1755, in quanto a lire 1025 annue al signor don Antonino Prato fu Gaetano, lire 350 annue al signor don Cristofaro Costanzo fu Carmelo, e lire 380 annue al signor dott. don Sebastiano Arena fu Andrea da Valguarnera di unita ai semestri scaduti sino all'epoca della restituzione; in conseguenza di che il suddetto tribunale ha ordinato di restituirsi la suddetta annua rendita dalla detta Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia in quanto a lire 1025 annue al signor don Antonino Prato fu Gaetano, lire 350 annue al signor don Cristofaro Costanzo fu Carmelo, e lire 380 annue al signor dott. don Sebastiano Arena fu Andrea, e ciò giusta la polizza di n. 381, n. 6478 di posizione e n. 9 di ricevuta del cassiere, datata 19 febbraro 1868, di unita agli interessi dei semestri scaduti all'epoca della restituzione.

Tanto si porta a pubblica notizia in relazione al disposto dell'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5949.

Caltanissetta, 4 luglio 1873.

SALVATORE SCARLATA avvocato proc. legale.

3666

Onorevole sig. Presidente del R. Tribunale civile di Viterbo,

Creditore Bernardino Morroni verso Giulio Bartolini di Canino della somma di lire 1719 38 fra sorte e spese di cui nella sentenza resa dal tribunale suddetto li 30 novembre 1871, dette luogo al relativo precetto.

Non essendosi dal debitore eseguito il pagamento della somma cui sopra, ed intendendosi dal creditore di procedere alla espropriazione degli stabili indicati nel precetto suddetto, cioè:

1° Terreno seminativo posto nel territorio di Canino, contrada Via di Toscanella, distinto col n. di mappa 868, confinante Caporioni Oreste, beni comunali, strada pubblica, della quantità di ettari due, decari uno e are 94;

2° Casa posta in Canino, via Terza, segnata in mappa col n. 59 sub. 3, confinante Moriconi, Donati, strada pubblica, ecc.;

Si fa domanda perchè sia nominato un perito per la valutazione dei medesimi a senso e per gli effetti dell'art. 664 e seg. della vigente procedura civile.

Viterbo, 20 luglio 1873.

3905 LUIGI dott. SAVERI proc.

Onorevole sig. Presidente del R. Tribunale civile di Viterbo,

Creditore Bernardino Marroni verso Girolomo Olimpieri di Canino della somma di lire 605 85 fra sorte e spese di cui nella sentenza resa dal governatore di Toscanella li 6 dicembre 1870, dette luogo al relativo precetto.

Non essendosi dal debitore eseguito il pagamento della somma cui sopra, ed intendendosi dal creditore di procedere alla espropriazione degli stabili indicati nel precetto suddetto, cioè:

1° Casa posta in Cellere, in via Roma, ai numeri 245 e 2 sub., 246 e 2 sub., confinante Amadei Antonio, Baciorri Lorenzo, Luciani Giuseppe, Piermartini Ludovico, ecc.;

2. Cellaro e cantina posti come sopra, in via Cavour, al n. 9 e 1 sub., confinante Luci Ignazio, Gini Gio. Pietro, Valbonetti Serafino, strada, salvi, ecc.;

Si fa domanda perchè sia nominato un perito per la valutazione dei medesimi a senso e per gli effetti dell'art. 664 e seg. della vigente procedura civile.

Viterbo, 20 luglio 1873.

3904 LUIGI dott. SAVERI proc.

REGNO D'ITALIA.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il direttore del R. Museo Industriale Italiano, per la facoltà datagli dall'articolo 3° del R. decreto del 16 novembre 1869, n. 5351, dichiara e certifica che nel giorno 14 del mese di febbraio 1873, alle ore due pomeridiane, il signor Martucci cav. Saverio del fu Fabio, domiciliato in Napoli, ha presentato alla Prefettura di Napoli la domanda e i documenti prescritti dalla legge del 30 agosto 1868, n. 4577, per ottenere il presente

Attestato di trascrizione

per l'assunzione di un marchio per distinguere i prodotti della sua fabbrica, ed i cui tratti caratteristici sono i seguenti:

Bollo colla parola MARTUCCI *chiusa da una fascetta.*

Il suddetto marchio già usato dal signor Martucci sui cannelli di sugo liquirizia di sua fabbricazione continuerà ad usarlo sugli stessi oggetti.

Il presente attestato non garantisce l'importanza o l'autorità del marchio o segno distintivo, o la bontà o la provenienza de' prodotti o l'esistenza delle altre condizioni richieste perchè l'attestato sia valido ed efficace.

Torino, addì 9 aprile 1873.

Pel Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

3894

RESTITUZIONE DI DEPOSITO.

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto da Ciajrano Catterina fu Giuseppe vedova di Stefano Messa e Bernardo, Giuseppe, Ignazio, Marianna maritata con Zuccarelli Felice, Maddalena moglie di Abre Angelo, ed Angela nubili fratelli e sorelle Messa, madre e figli, tutti residenti in Saluzzo, meno la Marianna e la Maddalena, che risiedono la prima a Dronero e la seconda a Cavour, il tribunale civile di Saluzzo in camera di consiglio pronunciò il 21 volgente mese decreto con cui, accertata nei ricorrenti la qualità di unici eredi legittimi del defunto Stefano Messa fu Stefano, rispettivo loro figlio e fratello, autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti a pagare ai medesimi la somma di lire 368 07, quota spettante a detto Stefano sul deposito di lire tremila iscritto a favore del Gioachino Messa, di lui germano predefunto, il 15 gennaio 1864, come da cartella n. 24956, nelle seguenti proporzioni, cioè alla Catterina Ciajrano vedova Messa lire 122 69, ed agli altri ricorrenti lire 40 89 caduno.

Saluzzo, 24 luglio 1873.

3926 Avv. V. ISASCA proc. capo.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA